

Start up, +19% per l'innovazione

In provincia sono sorte in un anno 63 nuove imprese, di cui 10 a Forlì e 13 gestite da giovani

Aumentano in Romagna le start up innovative. Questa la fotografia scattata a fine novembre dalla Camera di commercio. Le start-up con sede in provincia di Forlì-Cesena risultano 63, pari al 5,9% del totale regionale (settima posizione davanti a Piacenza e Ferrara); il confronto annuo rileva un incremento, pari al 18,9% (erano 53 unità al 30/11/2020), superiore alla variazione positiva che si registra in Emilia-Romagna (+11,7%) e in linea con quella dell'Italia (+19,0%).

Il 74,6% delle start-up innovative provinciali opera nel macrosettore dei servizi (47 unità), di cui il 47,6% nei servizi digitali e informatici (30), il 19,0% nell'in-

INCREMENTO

In linea con l'Italia, ma superiore alla variazione positiva dell'Emilia-Romagna ferma al +11,7%



Ragazzi al lavoro col computer

dustria/artigianato (12 unità), il 4,8% nel commercio (3) e l'1,6% in agricoltura (1); rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si rileva un deciso aumento delle imprese nei servizi (+10 unità), un lieve calo nell'industria/artigianato (-1 unità) e una stabilità nel commercio. Delle 63 start-up, 13 sono gestite da giovani (under 35), 3 da donne e 1 da stranieri; 12 impre-

se, inoltre, sono in possesso di brevetti mentre 6 sviluppano e commercializzano esclusivamente prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico in ambito energetico. A livello territoriale, infine, 29 start-up hanno sede nel comune di Cesena, 10 in quello di Forlì, 4 a Gatteo e 4 a Savignano sul Rubicone.